

28 ottobre 2017

## FINALMENTE QUALCHE PAROLA SUL DOPO DI NOI COMINCIA AD ESSERE SPESA ANCHE IN SICILIA.

<http://cgs.redattoresociale.it>

# Sicilia, 11 milioni di euro per il Dopo di noi. “Potenziare le unità di valutazione”

Undici milioni di euro sono stati assegnati dalla regione Sicilia per i disabili gravi privi del sostegno familiare, per avviare i progetti sul Dopo di noi.

In particolare, ai 55 distretti socio-sanitari della Sicilia vengono ripartite le risorse 2016 ( 7.740.000 euro) e 2017 (3.293.800 euro) del “Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” per un importo complessivo di 11.033.800 euro.

*(Al centro della foto Salvatore Di Giglia con Rosa e Maria Perna, autore delle Aquile di Palermo)*

**Le discipline paralimpiche, risorse da valorizzare**

Dipendente presso Ufficio Legale di Linea Pubblica non economico, l'Avv. Salvatore Di Giglia si interessa da oltre 30 anni di legislazione sociale in materia di handicap. Dal 2003 fino a Dicembre 2009 ha ricoperto l'incarico di Responsabile dell'Ufficio del Garante della Persona Disabile del Comune di Corleone ed ha contribuito, in quel territorio, alla nascita degli altri Uffici del Garante, in atto operanti, presso i comuni di Bisacqino, Prizzi, Ciminna, Partinico ed alla istituzione della *Giornata aperta alle Diverse Abilità*, giunta quest'anno alla XIII Edizione.

Oggi è responsabile dell'Ufficio Nazionale Garante della Persona Disabile.

**Persona Disabile del Comune di Corleone** ed ha contribuito, in quel territorio, alla nascita degli altri Uffici del Garante, in atto operanti, presso i comuni di Bisacqino, Prizzi, Ciminna, Partinico ed alla istituzione della *Giornata aperta alle Diverse Abilità*, giunta quest'anno alla XIII Edizione.

Oggi è responsabile dell'Ufficio Nazionale Garante della Persona Disabile.

**Nunzia Rita Di Giglia**, vive a Palermo ove svolge la professione di Assistente alla comunicazione *Lis e Braille* presso la scuola pubblica.

Nata e cresciuta nel mondo del volontariato, dal 2012 è allenatrice delle Aquile di Palermo (unica *coach* donna in Italia di una squadra di Hockey su carrozzina elettrica). Impegnata nell'integrazione delle Persone Disabili attraverso la pratica del Wheelchair Hockey, partecipa con la squadra al campionato nazionale FIWH.

È stata insignita del premio "Cuore d'oro" dalla Città di Corleone.

*(Nella foto durante la consegna del PALADINO D'ORO 2014 assegnato alle Aquile di Palermo quale miglior squadra paralimpica, al termine della stagione in cui hanno conquistato la promozione in serie A1).*

**LA CONOSCENZA DELLE NORME IN MATERIA DI HANDICAP**

**La conoscenza delle norme in materia di handicap**

- La Legge n. 112 del 22 Giugno 2016 (*Dopo di noi*) con commento breve di Salvatore Di Giglia
- Il diritto alla pratica sportiva sancito dall'art. 23 della Legge n. 104/92, con commento breve di Nunzia Rita Di Giglia

**PROMOZIONE DELLA CULTURA NEL CAMPO DELL'HANDICAP E DELLA FIGURA DEL GARANTE DELLA PERSONA DISABILE**

Le risorse a disposizione potranno servire per accedere a tirocini formativi, a finanziare programmi e interventi innovativi di residenzialità come il co-housing e a favorire l'indipendenza dei disabili in abitazioni o gruppi a casa propria o in altre strutture. Sarà anche possibile accedere ai finanziamenti per eliminare barriere architettoniche, per l'acquisto di

attrezzature, macchinari o strumentazione a supporto della residenzialità nonché per la ristrutturazione di immobili che possano garantire l'autonomia alle persone con disabilità a cui vengono a mancare parenti o amici.

I distretti socio-sanitari e le aziende sanitarie, attraverso le Unità di valutazione multidimensionale dovranno, nel rispetto della legge, dei decreti ministeriali e delle linee di indirizzo regionali, presentare un piano distrettuale in grado di garantire un percorso personalizzato, capace di dare una risposta all'esigenza di autonomia economica e abitativa, ad ogni persona disabile che si trovi senza il supporto della famiglia. A breve il decreto e tutte le informazioni saranno pubblicate sul sito del dipartimento delle Politiche Sociali della Regione Siciliana.

*“La nostra società – ha detto l’assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, Carmencita Mangano – ci pone di fronte a sempre più importanti problemi di carattere sociale. E’ nostro dovere, come amministratori e professionisti del settore, realizzare politiche e azioni che tengano conto delle fasce più deboli della popolazione. La nostra non è solo una risposta assistenziale ma la concreta possibilità di costruire un progetto di vita che consenta, anche alle persone con disabilità, di emanciparsi dalla tutela familiare. ‘Dopo di Noi’ rappresenta quindi un’opportunità per le famiglie che possono vedere i propri cari intraprendere finalmente un percorso di autonomia personale trovando così un concreto aiuto nella gestione di una quotidianità che, nella stragrande maggioranza dei casi, è decisamente difficile e impegnativa”.*

Se un primo passo in termini di stanziamento economico, è stato fatto, secondo alcune associazioni occorre adesso accrescere e potenziare proprio il lavoro delle Unità di valutazione multidimensionale per i progetti di vita dei disabili gravi. Uno dei limiti potrebbe essere anche che il budget di progetto individuale non riuscirà a coprire tutti i bisogni della persona.

*“Il cuore di questa legge passa attraverso la presa in carico della persona che punta sul suo progetto di vita – sottolinea **Rosario Fiolo**, vicepresidente del Coordinamento H fondato da Salvatore Crispi -. Il progetto individuale deve passare dalle Unità di valutazioni multidimensionali che per la disabilità in Sicilia non sono mai state realizzate pienamente. Occorrerebbe creare, quindi, un impianto unico dell’Unità Operativa dell’Integrazione Socio-sanitaria per fare in modo che le Uvm si facciano carico della stesura del progetto e poi all’interno di esse possano intervenire gli specialisti adeguati al tipo di patologia della persona. Il punto adesso è che bisogna accrescere e potenziare per la Sicilia le Unm per favorire al più presto e più concretamente i progetti individuali di vita. Le legge c’è ma oggi occorre avviare le condizioni reali per rimettere al centro la persona con disabilità”.*

*“Questo decreto sarebbe dovuto arrivare già da qualche tempo – afferma pure **Giovanni Cupidi**, portavoce del comitato ‘Siamo handicappati no cretini’ -. **Ciò che interessa è adesso l’individuazione, dopo l’esame delle UVM, del budget di progetto per ogni singolo beneficiario per il Dopo di noi. La prima criticità che vedo è che, rispetto al panorama dei bisogni reali di vita delle persone con disabilità grave, il budget di progetto risulterà limitato. Inoltre questa legge per come è strutturata non si rivolge ad una platea ampia di disabili. Le situazioni abitative nuove come il co-housing o le comunità residenziali servono già oggi e finora si è perso troppo tempo. Sicuramente ci sono dei lati positivi della legge del Dopo di noi ma ci sono aspetti che dovranno essere affrontati. Bisogna ancora creare quelle condizioni reali per fare esprimere in maniera autonoma le potenzialità e capacità di chi è con disabilità aldilà di una logica puramente assistenziale ma nell’ottica dell’inclusione sociale autentica”.***